ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di ZEVIO
Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria I grado
Via F.lli Stevani, 24 - 37059 Zevio (VR) – Tel. 0457850004/Fax 0456050909
e-mail:vric84700l@istruzione.it – sito: www.icszevio.edu.it

PROTOCOLLO di VALUTAZIONE

Aggiornato al 04.01.2021 e Modificato dal Collegio Docenti del 19.12.2022

PREMESSA

Il presente protocollo, **approvato dal Collegio Docenti**, alla luce delle novità introdotte dal *D.lgs. 62* che dà attuazione *all'art.1 commi 180/81 lettera I della legge 107/2015*, è stato elaborato e successivamente revisionato, da una commissione incaricata e fa parte del PTOF d'istituto.
L'obiettivo è assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione degli studenti, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e di funzioni.

Finalità della valutazione degli apprendimenti

Oggetto della valutazione: processo formativo e risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Finalità della valutazione:

- **formativa ed educativa per il miglioramento degli apprendimenti e il successo formativo degli alunni**
- **documenta lo sviluppo dell'identità personale**
- **promuove l'autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze abilità e competenze. *(Rif. Art I D. Lgs.62/17)*

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento/insegnamento ed è incentrata essenzialmente sui percorsi effettuati dal singolo alunno, sia in relazione al curricolo che in riferimento al processo di maturazione.

Funzioni della valutazione:

- **diagnostica** (per stabilire il livello di partenza dell'alunno e della classe in un determinato ambito)
- **formativa** (per valutare il processo di apprendimento e favorire lo sviluppo di competenze)
- **sommativa** (per verificare e certificare l'acquisizione di conoscenze e competenze e determinare il profilo in uscita da una classe o da un grado scolastico)
- **orientativa** (come momento di crescita, indirizzato a favorire la consapevolezza e le capacità di auto valutazione).

Infine, la valutazione costituisce per l'insegnante uno strumento di controllo sul proprio operato, poiché fornisce indicazioni e criteri per favorire la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia prescelta, dei contenuti proposti.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali; ai sensi del D.LGS 62/17 gli insegnanti sono chiamati a realizzare:

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti	conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali
Valutazione periodica e finale del comportamento	in base al Patto di corresponsabilità, lo statuto degli studenti e delle studentesse e il regolamento d'istituto, le competenze civiche e sociali, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo
Giudizio globale	riferito all'interesse, all'attenzione, alla partecipazione, all'impegno, alla progressione nel processo di apprendimento, alla capacità di collaborazione e all'autonomia raggiunta.
Rilevazione delle competenze di base	sugli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99.

Differenza tra Valutazione e Verifica

Verifica: comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari.
Valutazione periodica: considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno, a partire dagli esiti formativi registrati.

In fase di verifica il docente si limita a raccogliere i dati, a misurare dei fenomeni e a registrare dei comportamenti (in questa fase egli sospende il giudizio nell'attesa di avere abbastanza dati da confrontare per poi valutare); invece, nella valutazione periodica, il docente legge i diversi risultati, li raffronta e li interpreta in base a dei criteri.

La verifica serve a confrontare il livello dello studente rispetto ad un livello standard **qualitativo** o **quantitativo** e permette di raccogliere dati e punteggi.
La valutazione periodica si basa sui risultati ottenuti, anche a livello di disciplina, di competenze, dimaturazione ed è un'indicazione del percorso personale.

Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline secondo i seguenti criteri:

- sistematicità: vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento o sequenza significativa;
- omogeneità: in riferimento al tipo di esercitazioni e tecniche normalmente usate nel lavoro di classe;
- utilità: per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie difficoltà per cui ogniprova contiene esplicitate le prestazioni richieste;
- significatività: sono impostate e studiate per servire come controllo di uno o più obiettivi e

rispecchiano, nella valutazione dei risultati, l'analisi delle prestazioni richieste, esplicitata nella programmazione.

Le verifiche registrano conoscenze, abilità e competenze, e sono progettate in forme flessibili, per favorire la partecipazione e l'inclusione.

VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA

In uscita dalla scuola dell'infanzia, per la compilazione del documento valutativo si fa riferimento alla seguente tabella:

SI	pienamente raggiunto
IN PARTE	parzialmente raggiunto
NO	obiettivo da raggiungere

Nella compilazione, i docenti sono supportati da alcune situazioni esemplificative, item per item. I livelli si riferiscono a una valutazione del possesso di una determinata abilità e/o sulla frequenza con cui compare un determinato comportamento.

Griglia di Valutazione bambini 5 anni			
Cognome Nome Data di nascita			
	SI	**IN PARTE**	**NO**
AUTONOMIA			
1. Durante l'attività mantiene l'attenzione			
2. Inizia e porta a termine un'attività			
3. Ha cura della propria persona			
4. Sa tenere in ordine l'ambiente e ha cura delle cose			
5. Ha spirito d'iniziativa			
ASPETTI RELAZIONALI E COMPORTAMENTALI			
6. Sa aspettare il proprio turno			
7. Ha stima di sé e sicurezza			
8. Rispetta l'attività altrui			
9. Accetta le regole comuni			
10. Di fronte all'errore persevera senza scoraggiarsi			
11. Si adegua facilmente alle nuove situazioni			
MOTRICITA'			
12. Ha una buona coordinazione generale dei movimenti			
13. Ha una buona motricità fine e oculo-manuale (AD ESEMPIO: impugnatura corretta nell'utilizzo delle forbici o altri strumenti, nell'infilare perline, colorare all'interno degli spazi...)			

14. La fluidità e la pressione del tratto grafico sono adeguate			
ASPETTI LINGUISTICI			
15. Pronuncia correttamente tutti i fonemi			
16. Possiede ricchezza di vocaboli			
17. Sa raccontare un episodio che ha vissuto			
18. Ascolta durante una conversazione o un racconto			
19. Comprende il contenuto di una conversazione o di un racconto			
20. Sa rielaborare un racconto con l'ausilio di immagini			
21. Fa osservazioni pertinenti			
ASPETTI COGNITIVI E ABILITA' VISUO-SPAZIALI			
22. Impara e ricorda brevi filastrocche			
23. Riconosce alcune lettere e numeri			
24. Riconosce le principali forme geometriche			
25. Disegna una figura umana in cui siano riconoscibili la testa, il corpo, le braccia e le gambe			
26. Riconosce le relazioni spaziali (alto/basso, davanti/dietro...)			
27. Colora rispettando i margini			
28. E' accurato nell'esecuzione di un compito			
ASPETTI MATEMATICI			
29. Comprende a che quantità corrispondono i numeri da 1 a 9			
30. Confronta diverse quantità tra due insiemi (pochi-tanti)			

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti ha scansione periodica e si basa sulla stesura e consegna alle famiglie del Documento di Valutazione.

Nel formulare tale valutazione, gli insegnanti terranno conto della situazione di partenza, dei progressi nell'apprendimento, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione ed interesse e quindi il voto non rappresenta mai la media aritmetica dei voti assegnati nelle verifiche svolte.

Conseguentemente, **nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi** si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione, regolarità nello studio e nello svolgimento dei compiti;

- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni per la scuola secondaria, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, **è espressa con votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento.

Le valutazioni partiranno dal 4 (quattro).

In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato mediante l'utilizzo di interventi di recupero individuali e/o di gruppo (ove presenti le condizioni e le risorse per effettuarli).

Nel documento di valutazione si terrà conto, anche nel voto finale delle singole discipline, dei fattori qui illustrati e conterrà un giudizio sul livello globale di maturazione dell'alunno.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Nel caso dell'alternativa alla religione la valutazione è resa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELL'IRC E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO
OTTIMO	Conosce con completezza i contenuti della disciplina. Espone con sicurezza, proprietà e correttezza di linguaggio. Sa organizzare il discorso in modo completo e articolato, manifestando una elaborazione personale. Sa trovare collegamenti con altre discipline ed esprimere opinioni in merito.

DISTINTO	Conosce con completezza i contenuti della disciplina. Espone con proprietà e correttezza di linguaggio. Sa organizzare il discorso in modo completo, manifestando una elaborazione personale. Sa trovare collegamenti con altre discipline.
BUONO	Conosce in modo adeguato i contenuti della disciplina. Espone con proprietà e correttezza di linguaggio. Sa organizzare il discorso in modo completo, con soddisfacenti capacità di collegamento con altre discipline.
SUFFICIENTE	Conosce i contenuti essenziali della disciplina. Espone con imprecisione e/o in maniera solo mnemonica. L'organizzazione del discorso è frammentaria.
NON SUFFICIENTE	Conosce in modo parziale e approssimativo i contenuti essenziali della disciplina. Espone con difficoltà in maniera frammentaria e/o mnemonica.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Vengono considerati tali:

- Alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92.
- Alunni con disturbi evolutivi specifici: Disturbi Specifici dell'Apprendimento, deficit di linguaggio, deficit motorio, deficit non verbali, deficit di attenzione e iperattività (ADHD).
- Alunni con svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico.

In base alla nota del MIUR del 22/11/2013, la scuola può intervenire nella personalizzazione del processo di apprendimento secondo i bisogni e la convenienza.

Valutazione degli alunni con disturbi evolutivi specifici	La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. **DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) – L.170/2010** Nello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di esame sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi approvati dal Consiglio di Classe o dal team docenti e indicati nel PDP. <u>Misure dispensative:</u> - privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità; - prevedere nelle prove scritte, una riduzione quantitativa, ma non qualitativa, delle richieste; - considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia. <u>Misure compensative:</u> - maggior tempo assegnato per lo svolgimento delle prove scritte; - utilizzo di facilitazioni e strumenti in uso durante l'anno scolastico (testi in formato digitale, programmi di sintesi vocali, altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di verifica). Si raccomanda l'utilizzo di un carattere a facile lettura ed una formattazione non troppo fitta nelle prove somministrate. Si terrà inoltre conto di:

	- impegno; - progressi dell'apprendimento; - metacognizione (consapevolezza dell'apprendimento). **Deficit di linguaggio, deficit motorio, deficit non verbali, deficit di attenzione e iperattività (ADHD) – DM 27/12/2012** A riguardo, non essendoci precisazioni di carattere normativo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere. Nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente si individuano, quindi, strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali.

Valutazione degli alunni con disabilità (L.104/92)	La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Deve essere finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza; dovrà tener conto, quindi, anche dei processi e non solo del prodotto. L'alunno è valutato secondo gli obiettivi individuati nel PEI, evitando confronti con il resto della classe. Riguardo alla progettazione disciplinare, il DI n.182/2020 prevede due percorsi: a. l'alunno con disabilità segue la progettazione didattica della classe, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione; b. rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione. Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ovvero se è valutato in base a criteri personalizzati, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi. La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe nella scuola secondaria, ovvero del team dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria e si svolge ai sensi della normativa vigente. Nello specifico, per la scuola primaria la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il PEI, predisposto dai docenti contitolari della classe. La valutazione periodica e finale è espressa attraverso i criteri di valutazione e i 4 livelli (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) previsti dal Decreto 8 aprile 2020 n.22. I suddetti livelli non sono modificabili; resta, tuttavia, la possibilità di cambiare e/o integrare le dimensioni (criteri) per rispondere alla descrizione dei processi di alunne e alunni con disabilità grave. Il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente a una selezione degli obiettivi presenti nel PEI: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetti il percorso di ciascun alunno e permetta di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire. Per la scuola secondaria di primo grado, invece, la valutazione è espressa in decimi.

Valutazione degli alunni in situazioni di svantaggio (DM 27/12/2012 – CM n.8 6/3/2013)	Il Consiglio di classe può prevedere l'uso di strumenti compensativi e di didattica personalizzata anche in assenza di una diagnosi medica e/o psicologica, se ravvede situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato. In questi casi verrà quindi previsto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) con validità circoscritta all'anno scolastico di riferimento, che dovrà contenere l'utilizzo delle metodologie didattiche individualizzate e personalizzate e di eventuali misure compensative o dispensative. Ai fini della valutazione dei suddetti alunni con BES, in base alla normativa di riferimento, occorre considerare: - i livelli di partenza degli alunni; - i risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento; - i livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata; - le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. In particolare, sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari individuati dal Collegio Docenti, il Consiglio di Classe deve definire i criteri e i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Inoltre, ogni docente deve tener conto degli obiettivi irrinunciabili e degli obiettivi minimi della propria disciplina, al fine di evitare la mancata acquisizione di competenze essenziali.

Modalità di Verifica

Le verifiche scritte sono programmate con anticipo, corrette e restituite entro i quindici giorni successivi. Gli studenti non possono essere sottoposti a prove scritte o grafiche a sorpresa, a prove su argomenti non trattati in classe, a più di due prove scritte nello stesso giorno e, possibilmente, a non più di tre prove scritte o grafiche nella stessa settimana. Le modalità e i tempi delle verifiche orali sono fissati dal docente. Lo studente ha il dovere di non sottrarsi alle prove e alle verifiche. Ogni consiglio di classe/interclasse, nella propria autonomia, potrà concordare tempi e modalità più specifiche per le prove di verifica.

Tipologie di prove:

- **Verifiche Scritte** strutturate o semi strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione, questionari a risposta aperta): forniscono indicazioni sulle capacità di ragionamento, permettono di operare collegamenti, relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati. Esse saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati per permettere agli alunni di rispondere secondo le proprie possibilità. Su richiesta scritta delle famiglie, ne verrà consegnata copia. Una volta corrette e visionate dallo studente, vanno depositate nell'apposito armadietto.

  Nella scuola primaria e secondaria di primo grado nelle riunioni disciplinari, dipartimento/area, interclasse, programmazione vengono predisposti test d'ingresso (classi prime secondaria) e prove di verifica comuni per classi parallele, iniziali (classi seconde e terze) e finali (classi prime, seconde e terze) per le seguenti materie: italiano, matematica, inglese e seconda lingua comunitaria; in quelle sedi vengono predisposti e, in seguito esplicitati, i criteri di valutazione e/o predisposte idonee griglie, se diverse da quelle illustrate nel presente protocollo.

- **Verifiche Orali:** colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte. Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca, non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero…). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tramite registro elettronico alle famiglie. L'impreparazione, non giustificabile oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio. Le modalità e i tempi delle verifiche orali sono fissate da ogni docente.

- **Compiti di realtà**: con questa espressione si intende una prova di verifica che non si limiti a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto. Esso mira a testare aspetti delle competenze.
  Ogni compito autentico ha proprie rubriche di valutazione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Definizione dei livelli di apprendimento Per la valutazione degli apprendimenti dell'anno scolastico 2021/22, i docenti utilizzeranno i giudizi descrittivi presenti in tabella.

I livelli di apprendimento (dalle Linee Guida ministeriali)

Avanzato	L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L' alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (…)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017) Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Valutazione delle prove di valutazione in itinere e registrazione sul registro elettronico

Gli insegnanti adotteranno le seguenti diciture per valutare le prove in itinere dei bambini/e:

〉 ppc PROVA PIENAMENTE CORRETTA

〉 pgc PROVA GENERALMENTE CORRETTA

〉ppo PROVA PARZIALMENTE CORRETTA

〉psc PROVA SUFFICIENTEMENTE CORRETTA

〉pnc PROVA NON CORRETTA

Per eventuali osservazioni, i docenti possono utilizzare lo spazio dedicato alle annotazioni; rimane obbligatorio inserire nell'opportuno spazio la descrizione dell'obiettivo specifico della verifica ed è anche possibile inserire altre eventuali osservazioni.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA

PROVA ORALE - ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA

Conoscenza degli argomenti e capacità di fare relazioni	rifiuto/gravi carenze	4
	gravi lacune	5
	conoscenza parziale e lacunosa	6
	conoscenza adeguata	7
	conoscenza buona	8
	conoscenza completa	9
	conoscenza completa e personale	10
Capacità espressiva	rifiuto/incapacità di elaborare un discorso	4
	incapacità di formulare sempre un discorso logico	5
	adeguata e consapevole	6
	appropriata	7
	appropriata e specifica	8
	consapevole e attinente al contesto	9
	autonoma molto consapevole e attinente al contesto	10
Conoscenza e uso del lessico specifico	inadeguato	4
	parzialmente corretto	5
	semplice	6
	adeguato	7
	adeguato e personale	8

	ricco e personale	9
	molto ricco e specifico	10
Capacità di fare collegamenti tra le discipline (solo per le classi terze)	gravemente insufficiente	4
	insufficiente	5
	sufficiente	6
	discreto	7
	buono	8
	distinto	9
	ottimo	10

PROVA SCRITTA - ITALIANO

Contenuto	poco attinente alla traccia	4
	superficiale	5
	essenziale	6
	adeguato	7
	esauriente	8
	approfondito	9
	ricco e personale	10
Correttezza morfologica e sintattica	molto scorretto	4
	scorretto	5
	poco corretto	6
	abbastanza corretto	7
	corretto	8
	strutturato	9
	ricco e strutturato	10
Lessico	povero e inappropriato	4

	poco appropriato	5
	generico, ripetizioni	6
	semplice	7
	corretto e appropriato	8
	appropriato e ricco	9
	ricco ed elaborato	10

MATEMATICA- SCIENZE

VOTO	DESCRITTORE
4	Conoscenza carente o frammentaria degli argomenti significativi, difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o difficoltà evidente nella applicazione degli argomenti fondamentali. Numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.
5	Conoscenza incompleta o superficiale, esposizione impacciata degli argomenti fondamentali. Comprensione parziale con incertezze o limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti appresi. Errori nella comunicazione scritta e orale.
6	Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione o applicazione corretta dei contenuti fondamentali
7	Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti ed esposizione chiara e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione ed applicazione corretta degli argomenti richiesti.
8	Conoscenza sicura degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione e applicazione corretta ed autonoma degli argomenti richiesti.
9	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.
10	Livelli e capacità del descrittore precedente con caratteristiche di eccezionalità.

ARTE E IMMAGINE

Voto	Descrittore
9-10	Produce in forme espressive personali, originali e creative, usa correttamente e consapevolmente strutture e tecniche, comprende gli aspetti di un messaggio visivo, argomenta con proprietà di linguaggio.

8	Produce in forme espressive personali, usa correttamente strutture e tecniche, comprende gli aspetti di un messaggio visivo.
7	Produce in forme espressive corrette, usa con discreta padronanza le tecniche, comprende gli aspetti di un messaggio visivo.
6	Produce in forme espressive poco elaborate, impiega le tecniche con poca padronanza, esprime semplicemente gli aspetti essenziali di un messaggio visivo.
5	Produce in forme espressive povere, impiega le tecniche con scarsa padronanza, esprime in maniera poco corretta gli aspetti essenziali di un messaggio visivo.
4	Produce in forme espressive povere, non ha acquisito conoscenze nell'uso delle tecniche, esprime con superficialità e inesattezza gli aspetti essenziali di un messaggio visivo.

Quindi, oltre lo specifico della disciplina, la valutazione terrà presenti i seguenti elementi che possono far aumentare o diminuire il voto.

IMPEGNO	▲- Rispetta sempre le consegne ed i tempi richiesti ▼- Spesso non esegue i compiti assegnati ▼- Non esegue mai i compiti assegnati ▼- Spesso è sprovvisto di materiale ▼- Comunicazioni/note inviate alla famiglia
PARTECIPAZIONE	▲- Fa domande e propone il suo punto di vista ▲- E' attento alla discussione ed interviene a proposito ▼- Interviene solo se sollecitato ▼- Interviene a sproposito nella discussione
METODO di LAVORO	▲- Organizza bene tempi e modalità di lavoro ▼- E' affrettato ed approssimativo nell'esecuzione del lavoro

Legenda: ▲= Elemento positivo che fa alzare il voto
▼= Elemento negativo che fa abbassare il voto

PROVE SCRITTE LINGUE STRANIERE

VOTO	**COMPRENSIONE DEL TESTO**			**PRODUZIONE SCRITTA**		
	COMPRENSIONE	**FORMA**	**STRUTTURE GRAMMATICALI**	**USO DEL LESSICO**	**USO DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI**	**USO DELLE FUNZIONI**
10 - 9	Comprensione sicura e precisa del contenuto del testo	Forma scorrevole, spigliata, personale	Uso corretto delle strutture grammaticali	Accurata proprietà lessicale	Uso corretto delle strutture grammaticali	Uso corretto delle funzioni linguistiche

8 - 7	Comprensione sicura del contenuto del testo	Forma scorrevole	Uso globalmente corretto delle strutture grammaticali	Lessico appropriato e corretto	Uso globalmente corretto delle strutture grammaticali	Uso globalmente corretto delle funzioni linguistiche
6	Comprensione del significato globale e delle informazioni essenziali	Forma elementare	Uso delle strutture grammaticali non sempre corretto	Lessico adeguato	Uso delle strutture grammaticali non sempre corretto	Uso delle funzioni linguistiche non sempre corretto
5	Comprensione parziale del contenuto del testo	Forma contorta	Uso delle strutture grammaticali non sempre adeguato	Lessico non sempre adeguato	Uso delle strutture grammaticali non sempre adeguato	Uso delle funzioni linguistiche non sempre adeguato
4	Comprensione del testo decisamente inadeguata	Forma incomprensibile	Uso delle strutture grammaticali decisamente scorretto	Lessico decisamente inadeguato	Uso delle strutture grammaticali decisamente scorretto	Uso delle funzioni linguistiche decisamente scorretto

PROVE ORALI LINGUE STRANIERE

VOTO	**COMPRENSIONE CONOSCENZE**	**LESSICO MORFOSINTASSI**	**"FLUENCY" PRONUNCIA**
10 – 9	Comprende e risponde con prontezza in modo pertinente ed esaustivo	Accurata proprietà lessicale ed uso corretto delle strutture morfosintattiche	Esposizione sicura e scorrevole con pronuncia ottima
8 – 7	Comprende e risponde in modo pertinente ed esauriente	Lessico appropriato ed uso delle strutture morfosintattiche sostanzialmente corretto	Esposizione abbastanza sicura e scorrevole con pronuncia buona
6	Comprende il significato globale e risponde in modo pertinente fornendo le informazionI essenziali	Lessico ed uso delle strutture morfosintattiche adeguati	Esposizione non sicura e pronuncia non sempre corretta
5	Comprende e risponde in modo parziale	Lessico ed uso delle strutture morfosintattiche non sempre adeguati	Esposizione stentata e pronuncia spesso scorretta
4	Non comprende i quesiti e non sa rispondere a semplici domande	Lessico ed uso delle strutture morfosintattiche decisamente inadeguati	Esposizione molto impacciata e pronuncia scorretta

EDUCAZIONE MUSICALE

Classe 1^

Voto	**Comprensione e uso dei linguaggi specifici**	**Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali**	**Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali**	**Rielaborazione personale di materiali sonori**
10	conosce ed utilizza in modo consapevole le note all'interno del pentagramma e le seguenti figure di valore: semibreve, minima, semiminima, croma	ha acquisito un buon senso ritmico, sa eseguire con sicurezza i brani proposti, è sicuro nell'uso della voce ed è intonato	sa analizzare con precisione un suono e una sequenza in tutti i suoi parametri, rapportandoli ad altre modalità espressive (movimento, verbalizzazione, attività grafico – pittoriche)	sa utilizzare autonomamente, in modo personale, diversi materiali sonori con finalità espressive
8/9	conosce ed utilizza, se guidato, le note all'interno del pentagramma e le seguenti figure di valore: semibreve, minima, semiminima, croma	ha acquisito un soddisfacente senso ritmico, sa eseguire i brani proposti, sa controllare la voce e l'intonazione	sa individuare in un suono e in una sequenza tutti i parametri, rapportandoli ad altre modalità espressive	sa utilizzare autonomamente, in modo personale, diversi materiali sonori con alcune finalità espressive
6/7	conosce ed utilizza con alcune incertezze, anche se guidato, le note all'interno del pentagramma e le seguenti figure di valore: semibreve, minima, semiminima, croma	ha acquisito il senso ritmico, sa eseguire i brani proposti anche se con alcune incertezze nel controllo della voce	sa individuare, se guidato, in un suono e in una sequenza tutti i parametri, rapportandoli ad altre modalità espressive	sa utilizzare, seguendo le indicazioni dell'insegnante, diversi materiali sonori
4/5	non conosce le note all'interno del pentagramma e le principali figure di valore; le utilizza con difficoltà anche se guidato	ha acquisito un debole senso ritmico, utilizza lo strumento in modo elementare, presenta incertezze nell'uso della voce	riconosce solo alcuni parametri di un suono e non li rapporta ad altre modalità espressive	non rielabora neppure in modo semplice e convenzionale i materiali sonori

Classe 2^

Voto	**Comprensione e uso dei linguaggi specifici**	**Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali**	**Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali**	**Rielaborazione personale di materiali sonori**
10	conosce ed utilizza in modo consapevole ed autonomo gli elementi fondamentali della notazione tradizionale (note, figure, tempi, indicazioni dinamiche) e comprende il senso del linguaggio specifico	ha acquisito un buon senso ritmico, sa eseguire con sicurezza i brani proposti, è sicuro nell'uso della voce	individua e comprende con precisione le strutture e le funzioni della musica collocandole con sicurezza nei contesti specifici	sa utilizzare autonomamente, in modo personale, diversi materiali sonori con chiare e concrete finalità espressive

8/9	utilizza in modo consapevole gli elementi fondamentali della notazione tradizionale e comprende aspetti del linguaggio specifico	ha acquisito un soddisfacente senso ritmico, sa eseguire i brani proposti, sa controllare la voce	individua e comprende con una certa precisione le strutture e le funzioni della musica anche collocandole nei contesti specifici	sa utilizzare autonomamente, diversi materiali sonori con finalità espressive
6/7	conosce gli elementi fondamentali della notazione tradizionale e li utilizza se guidato	ha acquisito il senso ritmico, sa eseguire i brani proposti anche se con alcune incertezze, sa sfruttare positivamente la voce	individua gli aspetti fondamentali delle strutture e delle funzioni della musica	sa utilizzare, seguendo le indicazioni dell'insegnante, in modo creativo, diversi materiali sonori con finalità espressive non sempre chiare e coerenti
4/5	conosce parzialmente gli elementi fondamentali della notazione tradizionale	ha acquisito un debole senso ritmico, utilizza lo strumento e la voce con difficoltà	riconosce alcune componenti delle strutture e delle funzioni della musica	non rielabora neppure in modo semplice e convenzionale i materiali sonori

Classe 3^

Voto	**Comprensione e uso dei linguaggi specifici**	**Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali**	**Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali**	**Rielaborazione personale di materiali sonori**
10	comprende in modo sicuro le funzioni del linguaggio specifico e utilizza con padronanza gli elementi fondamentali della notazione	ha maturato scioltezza e padronanza nell'uso degli strumenti e della voce	analizza e comprende con precisione e capacità critica le strutture e le funzioni della musica collocandole con sicurezza nei contesti specifici	sa organizzare autonomamente, in modo personale, diversi materiali sonori con chiare e concrete finalità espressive
9/8	comprende le funzioni del linguaggio specifico e utilizza con una certa sicurezza gli elementi fondamentali della notazione	ha maturato una appropriata abilità nell'uso degli strumenti e della voce	analizza e comprende con una certa precisione le strutture e le funzioni della musica anche collocandole nei contesti specifici	sa organizzare autonomamente, diversi materiali sonori con finalità espressive
6/7	comprende alcune funzioni del linguaggio specifico e utilizza gli elementi fondamentali della notazione	sa usare in modo soddisfacente gli strumenti e la voce	individua gli aspetti principali delle strutture e delle funzioni della musica collocandole in maniera approssimativa nei contesti specifici	sa organizzare, seguendo le indicazioni dell'insegnante, in modo creativo, diversi materiali sonori con finalità espressive non sempre chiare e coerenti
4/5	non sa differenziare le funzioni del linguaggio specifico e in modo	utilizza in modo elementare gli strumenti e la voce	riconosce solo alcune componenti delle strutture e delle funzioni della musica	organizza in modo semplice e convenzionale i materiali sonori

	approssimativo gli elementi fondamentali della notazione			

EDUCAZIONE FISICA

Voto	**Miglioramento delle capacità coordinative e condizionali.**	**Applicazione delle tecniche sportive proposte, sia individuali sia di squadra.**	**Conoscenza dei regolamenti delle discipline sportive proposte e capacità di arbitraggio**	**Conoscenza aspetti teorici**
5	Contenuti acquisiti parzialmente e applicati solo in modo ripetitivo e impersonale o in modo errato.	Applica in modo approssimativo le tecniche proposte/solo sotto la stretta guida del docente	Conosce le basi dei regolamenti delle varie discipline in modo parziale e non sa svolgere azioni di arbitraggio se non guidato dal docente	Conoscenze parziali ed imprecise sulle parti essenziali.
6	Contenuti acquisiti sostanzialmente, ma non assimilati come bagaglio psicomotorio	Applica sufficientemente le tecniche proposte	Conosce le basi dei regolamenti delle varie discipline, ma non sa svolgere azioni di arbitraggio se non guidato dal docente	Conoscenze modeste dei contenuti
7	Contenuti acquisiti ed utilizzati in modo corretto ma solo su suggerimento del docente	Applica in modo corretto le tecniche proposte ma non sempre riesce ad applicarle correttamente	Conosce le basi dei regolamenti delle varie discipline e sa svolgere ruolo di supporto in situazioni di arbitraggio nel contesto scolastico	Conoscenze dei contenuti
8	Contenuti acquisiti ed utilizzati in modo corretto ma solo nelle situazioni motorie conosciute	Applica in modo corretto le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni	Conosce le basi dei regolamenti delle varie discipline e sa applicarli nel contesto scolastico	Conoscenze ben assimilate dei contenuti
9	Contenuti acquisiti ed utilizzati in modo corretto in tutte le situazioni motorie proposte	Applica in modo completo le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni	Conosce in modo completo i regolamenti delle varie discipline e sa applicarli autonomamente nel contesto scolastico	Sicuro possesso dei contenuti
10	Contenuti acquisiti ed utilizzati in modo corretto e personale in tutte le situazioni motorie proposte	Applica in modo completo le tecniche proposte e le applica in modo personale, rielaborandole	Conosce in modo completo i regolamenti delle varie discipline proposte e sa applicarli autonomamente in ogni contesto	Approfondimenti sistematici

TECNOLOGIA

Voto	**Disegno**	**Argomenti di tecnologia**
9/10	Utilizza i metodi di rappresentazione in modo corretto e preciso. Individua procedimenti in modo autonomo e rivela originalità in contesti nuovi.	Comprende, osserva ed analizza in modo preciso, autonomo ed organico fatti e fenomeni tecnici usando il linguaggio specifico in forma esauriente e approfondita.

8	Utilizza i metodi di rappresentazione in modo corretto. Individua procedimenti in modo corretto e in contesti diversi.	Comprende ed osserva in modo corretto fatti e fenomeni tecnici usando linguaggio specifico in modo opportuno chiaro.
7	Utilizza i metodi di rappresentazione in modo abbastanza corretto. Individua procedimenti con qualche incertezza.	Comprende ed osserva in modo abbastanza corretto fatti e fenomeni tecnici usando il linguaggio specifico in modo adeguato.
6	Utilizza i metodi di rappresentazione non sempre in modo corretto. Individua e applica procedure di base e in semplici contesti.	Comprende ed osserva in modo superficiale fatti e fenomeni tecnici utilizzando in modo non sempre appropriato il linguaggio specifico.
5	Utilizza i metodi di rappresentazione in modo incerto e/o incostante. E' insicuro nell'applicare procedure di base.	Osserva superficialmente fatti e fenomeni tecnici cogliendo solo parziali relazioni ed esprimendosi in modo frammentario e incerto.
4	Utilizza i metodi di rappresentazione in modo molto incerto e/o incostante. Applicare le procedure di base in modo inadeguato.	Osserva con molta superficialità fatti e fenomeni tecnici cogliendo solo poche relazioni ed esprimendosi in modo estremamente frammentario.

EDUCAZIONE CIVICA

Criteri di valutazione:

- conoscere i principi su cui si fonda la convivenza (regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere…)
- conoscere gli articoli della costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali
- conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici, loro organi, ruoli e funzioni a livello locale, nazionale ed internazionale.

Livello di competenza	**Voto**	**Descrizione**
In fase di acquisizione	4	le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.
	5	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.
Di base	6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.
Intermedio	7	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.
	8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
Avanzato	9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
	10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

Prove diversificate saranno somministrate agli alunni diversamente abili (legge 104) o con bisogni educativi specifici.

Per ogni quadrimestre è previsto un congruo numero di verifiche tali da fornire idonei elementi di valutazione.

I voti delle verifiche, resi visibili alle famiglie sul Registro Elettronico, riporteranno chiaramente anche il contenuto delle stesse.

In particolare per la SCUOLA SECONDARIA vengono concordate per le diverse materie, il numero minimo di prove così suddivise per ogni quadrimestre:

	orale/scritto	prova pratica
ITALIANO	**4**	
STORIA GEOGRAFIA IRC	**2**	
TECNICA ED ARTE IMMAGINE	**3**	**2**
MATEMATICA	**3**	
SCIENZE	**2**	
CLASSI INGLESE POTENZIATO CLASSI INGLESE - TEDESCO	**4 3 per lingua**	
MUSICA	**3**	**1**
EDUCAZIONE FISICA	**3**	**2**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
Così definito, **il comportamento non è riducibile alla sola "condotta",** ma assume una **valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.**
L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, che sono **in linea con le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006.**

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente **profilo comportamentale:**

- è in grado di iniziare ad **affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

- ha **consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

- utilizza gli strumenti di conoscenza **per comprendere sé stesso e gli altri**, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di **dialogo e rispetto reciproco**;
- orienta le proprie scelte in modo **consapevole**;
- **rispetta le regole condivise**;
- **collabora con gli altri** per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- **si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato** da solo o insieme ad altri;
- **ha cura e rispetto di sé**, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Nei tre ordini di scuola i criteri individuati per la valutazione del comportamento fanno diretto riferimento al dettaglio delle competenze chiave europee:

- ***Competenze sociali e civiche***
- ***Spirito d'iniziativa e imprenditorialità***

CRITERI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.	Assumere consapevolmente comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.
RISPETTO DELLE REGOLE	Seguire le regole di comportamento; iniziare a comprenderne il valore.	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.	Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITA'	Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti ed iniziative.	Riconoscersi e agire come persone in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti ed iniziative.

RELAZIONALITA'	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

- ***La valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di I° è espressa collegialmente in forma di giudizio sintetico,*** secondo i seguenti indicatori: ***ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.***

La tabella seguente **stabilisce che per ogni indicatore (convivenza civile – rispetto delle regole – partecipazione – responsabilità – relazionalità) verrà indicato un livello diversificato (ottimo – distinto –buono – sufficiente – non sufficiente).**

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA	INDICATORI
OTTIMO	Comportamento pienamente rispettoso delle persone, dell'ordine e della cura degli ambienti e materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE). Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE). Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITA'). Atteggiamento positivo e collaborativo nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA').
DISTINTO	Comportamento rispettoso delle persone, dell'ordine e della cura degli ambienti e materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE). Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Assunzione dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITA'). Atteggiamento positivo nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA').
BUONO	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto della maggior parte delle regole convenute (RISPETTO DELLE REGOLE). Partecipazione abbastanza attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici, seppur in modo non sempre puntuale (RESPONSABILITA'). Atteggiamento nel complesso positivo nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA').

SUFFICIENTE	Comportamento poco rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto parziale delle regole convenute. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione selettiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici, seppur in modo discontinuo e settoriale (RESPONSABILITA'). Atteggiamento generalmente/poco corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA').
NON SUFFICIENTE	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE). Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (RESPONSABILITÀ). Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITÀ).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMOGRADO

(Approvato dal Collegio Docenti del 3.11.2020)

	INDICATORI
OTTIMO	Comportamento **pienamente rispettoso** delle persone; ordine e cura dei materiali propri e della Scuola e degli ambienti (CONVIVENZA CIVILE). **Pieno e consapevole rispetto** delle regole convenute, del Patto Formativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli studenti e delle studentesse, rispetto del protocollo anti-Covid (RISPETTO DELLE REGOLE). Partecipazione **attiva e propositiva** alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Assunzione **consapevole** e piena dei propri doveri scolastici; **attenzione e puntualità** nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITA'). Atteggiamento **attento, leale e collaborativo** nei confronti di adulti e pari. L'alunno/a rispetta gli altri e le differenze individuali, è disponibile a portare aiuto (RELAZIONALITA').

DISTINTO	Comportamento **rispettoso** delle persone; ordine e cura dei materiali propri e della Scuola e degli ambienti (CONVIVENZA CIVILE). **Rispetto delle regole** convenute, del Patto Formativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli studenti e delle studentesse, rispetto del protocollo anti-Covid (RISPETTO DELLE REGOLE). Partecipazione alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Assunzione dei propri doveri scolastici; **puntualità** nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITA'). Atteggiamento **attento e leale** nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA').
BUONO	Comportamento **generalmente adeguato** nei confronti delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). **Rispetto della maggior parte delle regole** convenute, del Patto Formativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli studenti e delle studentesse, rispetto del protocollo anti-Covid (RISPETTO DELLE REGOLE). Partecipazione **settoriale** alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). **Generale assunzione dei propri doveri** scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppur non sempre in modo puntuale (RESPONSABILITA'). Atteggiamento **nel complesso corretto e positivo** nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA').
DISCRETO	Comportamento **non sempre rispettoso** verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento) (CONVIVENZA CIVILE). **Parziale rispetto delle regole** convenute, del Patto Formativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli studenti e delle studentesse, rispetto del protocollo anti-Covid (RISPETTO DELLE REGOLE). **Discontinua partecipazione** alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). **Assunzione incompleta** dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (RESPONSABILITA'). Atteggiamento **quasi sempre corretto** nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA').

SUFFICIENTE	Comportamento **poco rispettoso** verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento) (CONVIVENZA CIVILE). **Limitato rispetto delle regole** convenute, del Patto Formativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli studenti e delle studentesse, rispetto del protocollo anti-Covid (RISPETTO DELLE REGOLE). **Partecipazione poco produttiva** alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). **Assunzione inadeguata** dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (RESPONSABILITA'). Atteggiamento **non sempre corretto** nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA').
NON SUFFICIENTE	Comportamento **non adeguato** nei confronti di persone, danneggiamento degli ambienti e/o materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). **Continue e reiterate mancanze** del rispetto delle regole convenute, del Patto Formativo di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli studenti e delle studentesse, rispetto del protocollo anti-Covid (RISPETTO DELLE REGOLE). **Mancata** partecipazione alla vita della classe ed alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). **Mancata** assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITA'). Atteggiamento **gravemente scorretto** nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITA').

IL GIUDIZIO GLOBALE

La valutazione è integrata dalla descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, che terrà conto delle seguenti evidenze:

- ***Interesse, attenzione e partecipazione.***
- ***Impegno.***
- ***Capacità di collaborazione.***
- ***Autonomia e modalità di lavoro.***
- ***Metodo di studio.***
- ***Progressione degli apprendimenti.***

LA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze, ai sensi del ***D.lgs 62/2016 art. 1, comma 6,*** descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base dei seguenti principi:

- ***a)*** *riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;*
- ***b)*** *ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;*
- ***c)*** *definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;*
- ***d)*** *valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;*
- ***e)*** *coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;*
- ***f)*** *indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale (INVALSI) di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.*

Le competenze verranno osservate e monitorate dagli insegnanti anche attraverso la somministrazione di Prove Esperte/Uda.

Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa.
La competenza si presenta pertanto come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale.

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo che conoscenze e abilità svolgono in funzione di esse. Non si possono infatti formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari.

La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali. È da considerare che i vari progetti rappresentano significativi percorsi di realtà con prove esperte aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. I progetti entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove esperte e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave:

- ***Comunicazione nella madrelingua****: è capace di esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni sia in forma orale sia scritta e di interagire in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.*
- ***Comunicazioni in lingue straniere:*** *condivide essenzialmente le abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua; si basa infatti sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri e opinioni, ecc... in forma orale e scritta.*
- ***Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico****: sa applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici (pensiero logico e spaziale, formule, costrutti, grafici, ecc...). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per saper individuare problematiche e definire il percorso per trovare soluzioni.*
- ***Competenza digitale****: sa utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie informatiche. È supportata da abilità di base: uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.*

- ***Imparare a imparare****: tale competenza comprende la consapevolezza del proprio processo d'apprendimento, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di affrontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Comporta inoltre l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come la ricerca. Imparare a imparare significa anche il fatto che gli studenti siano in grado di utilizzare quanto hanno appreso in precedenza per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti. Perché si possa acquisire tale competenza, sono necessarie motivazione e fiducia in se stessi.*

1. ***Competenze sociali e civiche****: includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita civile e sociale.*
2. ***Senso di iniziativa****: sa tradurre le idee in azione; creatività, innovazione, capacità di pianificare progetti per raggiungere uno scopo. Deve comunque includere la consapevolezza dei valori etici.*
3. ***Consapevolezza ed espressioni culturali:*** *tale competenza dà la giusta importanza all'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, come la musica, le arti dello spettacolo, le arti visive, ecc.*

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un **atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo** in quanto descrive i **risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.** Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla **capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.**

Con la certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul **nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale.** I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. **Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.**

Per la scuola primaria e secondaria *la valutazione si articola in* ***quattro livelli così descritti****:*

A-Avanzato - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B-Intermedio - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C-Base - L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D-Iniziale - L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria

Nella scuola primaria gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La non ammissione alla classe successiva può avvenire soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione con decisione assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale.

Concorrono alla non ammissione una frequenza esigua e la mancanza di un sufficiente numero di valutazioni. Data la natura residuale ed eccezionale della non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, il Collegio dei docenti delega il team docente a valutare tale possibilità sulla base delle specifiche circostanze dell'alunno in sede di scrutinio finale.

La non ammissione alla classe successiva è comunque da intendersi di natura straordinaria. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento**.

Scuola secondaria

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado e all'esame finale del primo ciclo è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

In caso di ammissione alla classe successiva in presenza di più insufficienze, la scuola si impegna a programmare attività di ripasso nei primi quindici giorni di inizio delle attività didattiche con correzione dei compiti di recupero nelle materie carenti, assegnati durante il periodo estivo.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Hanno pieno titolo alla valutazione anche i docenti per il sostegno che si esprimono per tutti gli alunni della classe, oltre che per quelli con disabilità.

In generale sono tenuti in considerazione quali elementi che concorrono alla valutazione positiva dell'alunno nello scrutinio finale:

- **la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica**
- **l'impegno e la volontà di migliorare**
- **il comportamento corretto e collaborativo**

Il Consiglio di classe delibera invece la non ammissione qualora non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi o qualora non possieda le conoscenze minime necessarie per affrontare la classe successiva e/o l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato del I ciclo

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza media verrà concepita:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare soprattutto negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedano salti cognitivi elevati ed esigenti di prerequisiti ben precisi, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

IN SINTESI:

CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E/O ALL'ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI STUDI (è sufficiente che una sola condizione sia soddisfatta).

FREQUENZA	NON Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali eccezionali deroghe deliberate dal collegio dei docenti. **N.B.** Si segnala, inoltre la necessità di fornire, secondo una periodicità definita autonomamente dalle istituzioni scolastiche e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. E' necessario che il consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione di "evasione".
PROVE INVALSI	**NON** Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. A tal proposito si precisa che le prove si svolgeranno nel mese di aprile, *computer based* e la valutazione non inciderà sul voto finale dell'alunno. Per coloro che sono risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, sarà prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.
COMPORTAMENTO	ESSERE incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Nel caso in cui un/a alunno/a, in sede di scrutinio finale, **evidenzi una o più insufficienze** il consiglio di classe, con adeguata motivazione e, in base ai criteri soprascritti, può non ammetterlo alla classe successiva.

Deroghe al limite minimo di ore di presenza deliberate dal Collegio dei docenti.

Ai fini della **validità dell'anno scolastico** per la valutazione finale degli alunni e delle alunne **è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato.**

Saranno ammessi allo scrutinio finale gli alunni che, pur in difetto della frequenza minima (almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato) si trovino nelle seguenti condizioni:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI;
4. alunni stranieri inseriti in corso d'anno;
5. alunni che vivono particolari condizioni di disagio familiare e sociale;
6. tempo scuola rimodulato in riferimento al P.E.I.

Tali deroghe verranno considerate purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe / team docente sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Strumento privilegiato per la comunicazione continua con le famiglie sarà il **registro elettronico (RE).**

I docenti comunicano sul RE, **entro un giorno dalla consegna o dalla prova orale, i risultati conseguiti nelle prove.**

Il Registro Elettronico permette quindi, da parte dei genitori, la visione dei voti, della tipologia e dell'argomento delle verifiche e del comportamento, nonché di tutte le osservazioni o le comunicazioni che il docente voglia rendere visibili

Sarà compito dei genitori controllare regolarmente il registro elettronico del proprio

figlio/a. Sempre sul RE verranno pubblicate le schede di valutazione del I quadrimestre

e finali.

A fine anno è comunque previsto un colloquio da parte dei docenti per illustrare la scheda. Per alcuni avvisi

specifici il docente farà ricorso anche al libretto personale.

Un ulteriore strumento per rendere più chiara e positiva la comunicazione con la famiglia, sono i colloqui individuali che si svolgeranno seconda la seguente cadenza:

- ***Per la scuola dell'infanzia:***

colloqui individuali due volte all'anno e su richiesta.

- ***Per la scuola primaria*:**

colloqui quadrimestrali generali ed individuali su richiesta.

- ***Per la scuola secondaria:***

colloqui quadrimestrali generali e mattutini su appuntamento.

Inoltre per la scuola primaria e secondaria sono previste:

- Convocazione scritta per situazioni problematiche.
- Comunicazione scritta e telefonica nel caso della non ammissione alla classe successiva.

- Colloqui con la presenza della Dirigente scolastica su richiesta o per particolari situazioni.

I RIFERIMENTI NORMATIVI:

1. DPR n. 275/99: Regolamento Autonomia.
2. Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18/12/2006 - Competenze chiave per l'apprendimento permanente.
3. Legge 30 ottobre 2008, n. 169 "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti".
4. Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009.
5. o alla Legge n. 170 dell'8.10.2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico).
6. al D.M. n. 21 del 12/07/2011 (Disposizioni attuative della L. n.170).
7. Legge 107 13 luglio Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
8. D.lgs 62 del 13 aprile 2017 "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e revisione esami di Stato".
9. CM n.1865 del 10 ottobre 2017 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di stato nelle scuole del I ciclo di Istruzione.
10. DM 30 ottobre 2017 n.742 modalità per la certificazione delle competenze del I ciclo di istruzione.